

a raggiungerli pienamente e facendoli scivolare facilmente, purtroppo, anche in crisi depressive.

Allora, meglio un figlio "sconosciuto" profondamente felice che un figlio "conosciuto" ma profondamente triste, o no?

CONCLUDENDO, sarà dunque importante coltivare la nostra capacità di essere equilibrati ed obiettivi nei nostri giudizi. Ma di questo fondamentale atteggiamento tratterò nel prossimo capitolo (in Scheda 9, nota della Redazione).

Non dimentichiamo la parola di Dio che, come sempre, può esserci di aiuto. **A volte gli ostacoli possono sembrarci insormontabili, ma se ci crediamo veramente: «Nulla è impossibile a Dio»** (Lc 1,37).

educare

Se vuoi saperne di più:



Cogliere nel quotidiano tutto ciò che è adatto alla crescita e alla maturazione, è uno dei compiti essenziali dell'educatore.

Solo così si può dare continuità ad un'azione che non conosce momenti privilegiati per **educare i figli**; la vita con la sua tavolozza di accadimenti **è un gioco in cui tutti giochiamo la nostra parte**, partecipando con i colori di cui siamo capaci.

Per questo è **importante inserirsi nella danza del vivere con gioia e ottimismo**, perché il vero educatore è colui che sa stupirsi ed educa alla meraviglia. Sempre.

pagg. 112

Editrice Elledici www.elledici.org

In vendita nelle Librerie Salesiane

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

9

CICLAMINO

serie
I FIGLI, NOSTRO SORRISO

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



Per essere bravi GENITORI

Parte Prima
CARATTERISTICHE NEGATIVE

in Scheda 10, Parte Seconda:
CARATTERISTICHE POSITIVE

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

BRAVI GENITORI NON SI NASCE...

...MA SI DIVENTA GRADUALMENTE attraverso una costante autocritica, un pizzico di umiltà, entusiasmo e, naturalmente, amore gratuito. Ma **diventare bravi genitori** non è per niente facile anche perché le difficoltà sono notevoli e **occorre soprattutto allenare la nostra capacità di riconoscere le CARATTERISTICHE NEGATIVE**, quelle che, senza dubbio, non ci permettono di agire positivamente **nel rapporto educativo con i nostri figli**.

Molti genitori non educano i figli, li finanziano...



ALCUNI ASPETTI NEGATIVI CHE VANNO ASSOLUTAMENTE EVITATI.

Una di queste caratteristiche che **dobbiamo fortemente evitare**, è il cosiddetto **"perfezionismo"** (ricerca affannosa della perfezione). **Una mamma e un papà che si sentono "perfetti"**, che non sbagliano mai, che calcolano tutto (il possibile e l'impossibile), **creano man mano forti disagi interiori ai propri figli**, li crescono sempre più ansiosi, iritabili e nervosi.

In alcuni casi è meglio la sculacciata, l'urlo per così dire "incontrollato" che, anche se fuori luogo, può aiutare il bambino a capire quanto gli adulti a volte possano sbagliare, lo può aiutare a sentirli, soprattutto quando sarà grande, più vicini a lui.

AMORE POSSESSIVO.

Anche l'amore esasperato, il "possessivismo" (= potere su una persona) tanto per intenderci, è un modo negativo di vivere il nostro rapporto genitore-figlio. **L'amore eccessivamente egoistico è pericoloso, potrebbe trasmettere al bambino la sensazione che noi viviamo soltanto per lui, e viceversa.**

Crescendo, questa sensazione si potrebbe consolidare sempre più, aumentando all'inverosimile i suoi desideri e le sue pretese rendendolo anche incontentabile, sfiduciato, pessimista.

Ecco perché **è importante amarlo ma non "soffocarlo"**, aiutarlo co-

munque a crescere affrontando le esperienze della vita, i rapporti con gli altri, le cose belle e anche meno belle, quelle che talvolta, lo possono deludere.

Tutto servirà a formargli un bagaglio prezioso, capace di aiutarlo **ad essere ben attrezzato per la vita**.

SOGNAR TROPPO LA NOTORIETÀ E LA FAMA.

Un altro aspetto negativo che vorrei analizzare in questa prima parte è l'**attitudine a "sognar troppo** la notorietà e la fama **per i propri figli"**.

È ovvio, nessun genitore è esonerato dal "pensare in positivo" per la propria creatura, ma questo non significa essere esasperati. Sarebbe quindi meglio evitare assolutamente di vivere tutta la vita prodigandosi nel cercare di offrire al proprio figlio solo ciò che potrà permettergli di raggiungere una certa fama e una sicura notorietà.

La nostra esagerata disposizione nel **desiderare fortemente che i nostri figli diventino "qualcuno"** e possano così garantirsi una vita più facile e meno contornata di ostacoli, **può condizionarli fortemente in senso negativo**.

Potrebbe infatti **costringerli ad inseguire** assiduamente **sogni impossibili, facendoli sentire in colpa nel caso in cui non riuscissero**